

**ORDINE DEL GIORNO DEL COMITATO
DIRETTIVO DELLA CGIL SULLA FIAT**

**Comitato direttivo Cgil
Roma 11 e 12 gennaio 2012**

Il Comitato direttivo della Cgil ha approvato a larga maggioranza (3 i voti contrari) il seguente ordine del giorno sulla Fiat.

Il Cd della Cgil, riunito l'11 e il 12 gennaio 2012, ritiene grave e sbagliata la scelta della Fiat di continuare sulla strada della rottura aggravata dalla definizione di un contratto di primo livello che cancella il contratto nazionale e la storia della contrattazione collettiva del gruppo e che tiene fuori illegittimamente dai luoghi di lavoro il sindacato maggiormente rappresentativo.

Tutto ciò viola i principi di uguaglianza e di libertà sindacale stabiliti dalla nostra Costituzione, dal nostro ordinamento legislativo, dai contratti nazionali e rappresenta per tutto il sindacato confederale un problema da risolvere perché mette in discussione i principi fondamentali su cui si è sempre basato il pluralismo sindacale ed è fuori dalle regole e in contrasto con l'Accordo del 28 giugno.

In questo senso è urgente ripristinare il diritto dei lavoratori di essere rappresentati nei luoghi di lavoro dai sindacati a cui liberamente aderiscono. Per tutto ciò è importante che il governo chieda conto a Fiat e avvii un confronto serio sul piano industriale e sugli investimenti più volte annunciati.

Contemporaneamente, confermando la scelta della Cgil sui temi della democrazia e della rappresentanza, si valuta urgente un confronto per ripristinare lo spirito della regola originaria dell'art. 19 dello Statuto dei lavoratori.

Il Cd sostiene e condivide la richiesta dei lavoratori del gruppo Fiat per l'indizione di un libero referendum abrogativo avanzata a Fim, Uilm e Fiat nel rispetto degli accordi sindacali del 1993, e auspica che possa essere svolto anche con l'obiettivo della ricostruzione di tutti i diritti di rappresentanza e di corrette relazioni sindacali.

Il Cd della Cgil impegna la Segreteria alla rapida attuazione degli impegni contenuti nell'Accordo del 28 giugno sulla certificazione della rappresentanza e impegna le categorie alla definizione di regole unitarie e condivise per la validazione democratica dei contratti collettivi nazionali di lavoro con la definizione di appositi intese e regolamenti.

REFERENDUM TEMPO-TUTTA ILVA

Con **6.786 Sì** (85,13%) e **1.137 No** (14,3%) su **7.950** votanti i lavoratori ILVA hanno approvato l'ipotesi di accordo sul Tempo-Tuta siglato con l'Azienda il 15/12/2011.

Ora, entro il **25 gennaio**, i lavoratori potranno aderire preventivamente alla **transazione individuale** firmando il **modulo distribuito con la Busta-Paga**, accompagnato da un **documento di riconoscimento in corso di validità** (carta d'identità, patente, etc), da consegnare al reparto facendosi rilasciare dai responsabili copia di accettazione per ricevuta.

Questo permetterà, per tutti coloro che aderiscono, il pagamento mensile di **1.95 euro** per ogni giornata di lavoro e la 1^a tranche di **1.000 euro** degli arretrati il **12 febbraio prossimo**.

Come dal primo momento sempre rivendicato dalla FIOM, resta la possibilità per i singoli lavoratori della libertà di scelta se aderire o meno alla transazione, senza vincoli futuri dall'accordo.

REPARTI	VOTANTI	SI	NO	B/N
ACC-1	658	640	18	0
ACC-2	548	500	43	5
CCO 2-3-4	145	132	11	2
MAN-REF AFO 1-5	621	513	105	3
PCA-FOC	157	133	23	1
PARCHI	329	261	66	2
BAT 3-6	89	74	14	1
BAT 7/12 MAN	371	301	69	1
AGL	156	140	15	1
PNA-1	123	86	34	3
PNA-2	221	183	38	0
FNA-2	146	109	36	1
LAF	437	311	124	2
ENE	285	255	30	0
MOF-MAG/GEN-VF	356	317	37	2
IMA OVEST-MAN	174	150	23	1
III SPORG	329	299	28	2
CDF-STAFF-DIS-AMM	355	346	8	1
OCM (EX-PLA 1)	628	507	117	4
RIL	219	205	13	1
OME-MUA	438	373	63	2
TUL 1-ERW-RIV 1-RIG	362	285	75	2
TUL 2-RIV 3-6	263	201	61	1
PLA 2	310	263	47	0
GRF-IRF	230	184	39	7
TOTALI	7.950	6.768	1.137	45